

Quando pensiamo alla scultura ci viene subito in mente il marmo e, in effetti, è un materiale che si presta ad infinite possibilità espressive. Ma, oltre ai materiali tradizionali come pietra, argilla e bronzo, si possono realizzare sculture con un'infinità di altri materiali "non ortodossi".



Materiali poveri, scartati, effimeri, ma con una grande potenzialità comunicativa ed estetica, capace di risplendere se viene svelata. ad esempio, i legni spiaggiati: rami e tronchi che il mare, dopo averli levigati e schiariti, restituisce sulle coste in forme scultoree ed evocative. Molti artisti, tra i quali Heather Jansch, realizzano splendide sculture proprio assemblando questi “objet trouvé”.



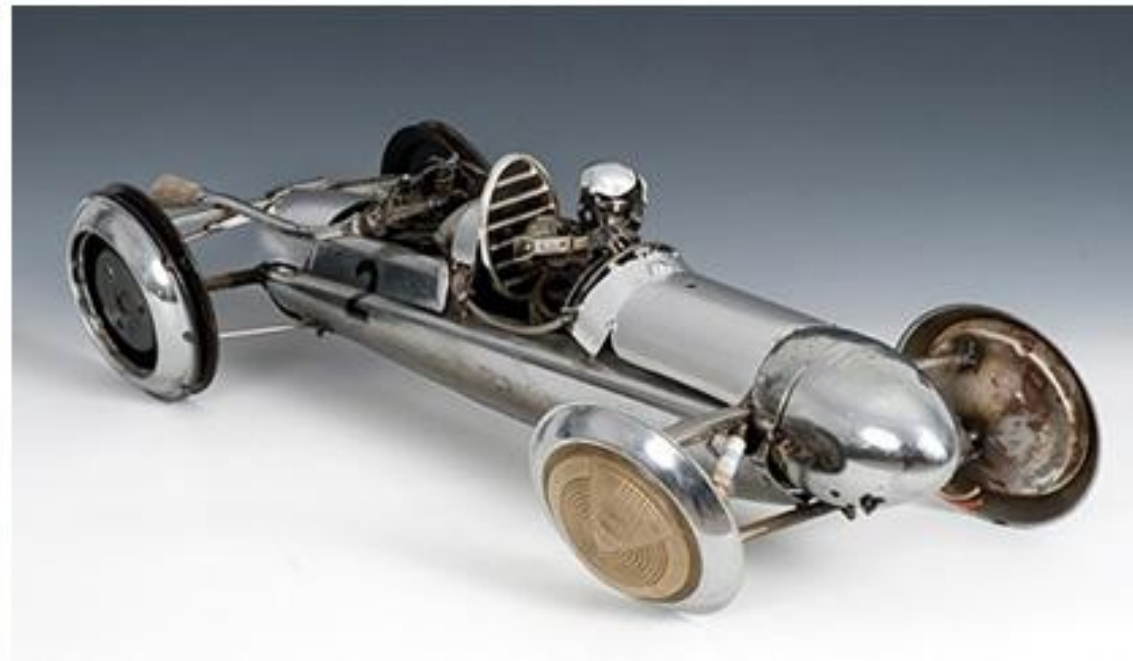
Più delicati sono gli animali di Vincent Richel. Aironi, gufi ed altri fragili uccelli sembrano pronti a librarsi da un momento all'altro.

Vincent Richel



Benedetta Mori Ubaldini

Le creazioni in rete metallica di Benedetta Mori Ubaldini appaiono ancora più impalpabili. Il materiale scelto, infatti, si presta alla realizzazione di forme evanescenti e delicate



Senz'altro più durature sono, invece, le sculture di James Corbett. Composte solo di parti d'auto dismesse appaiono come enormi giocattoloni robotizzati.





Un approccio verso i materiali che ci permetta di superare lo stereotipo e di trovare nuovi significati concettuali e formali. Nelle mani del creativo diventano sculture anche i materiali più insospettabili. Ecco Gary Hovey con le sue creature fatte di posate...



Jake L.



Rebecca R.

... e poi le sculture composte esclusivamente da nastro adesivo...



Brian Dettmer



... quelle di Brian Dettmer realizzate con musicassette fuse...



Young-Deok Seo



... e poi quelle di Young-Deok Seo fatte solo con catene di biciclette...



Kyle Bean

... ma anche quelle di gusci d'uovo create da Kyle Bean...



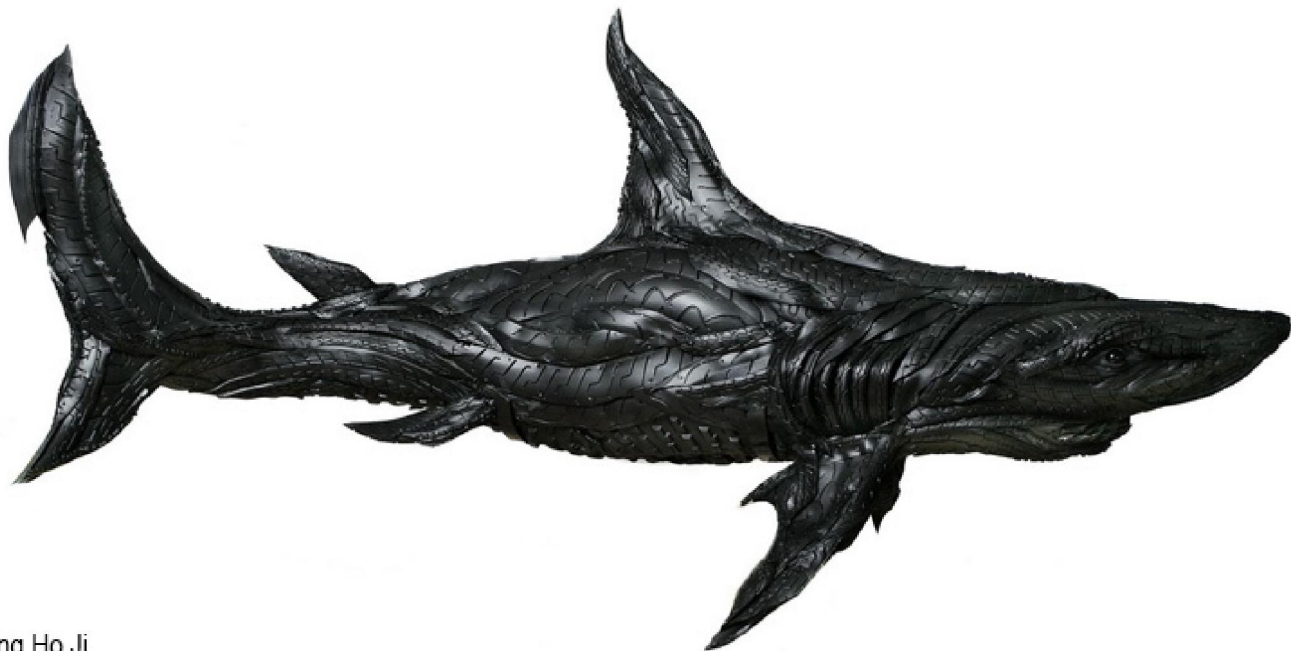
... oppure le creazioni con porcellane rotte di Li Xiaofeng. È chiaro che questi materiali non possono essere né modellati come creta né scolpiti come pietra. Di volta in volta occorre, dunque, capire in che modo assemblare o deformare la materia prescelta.



Per scolpire frutta e ortaggi, ad esempio, sarà necessaria una lavorazione molto accurata, quasi da orafo! Guardate cosa si può realizzare scavando e incidendo le verdure.

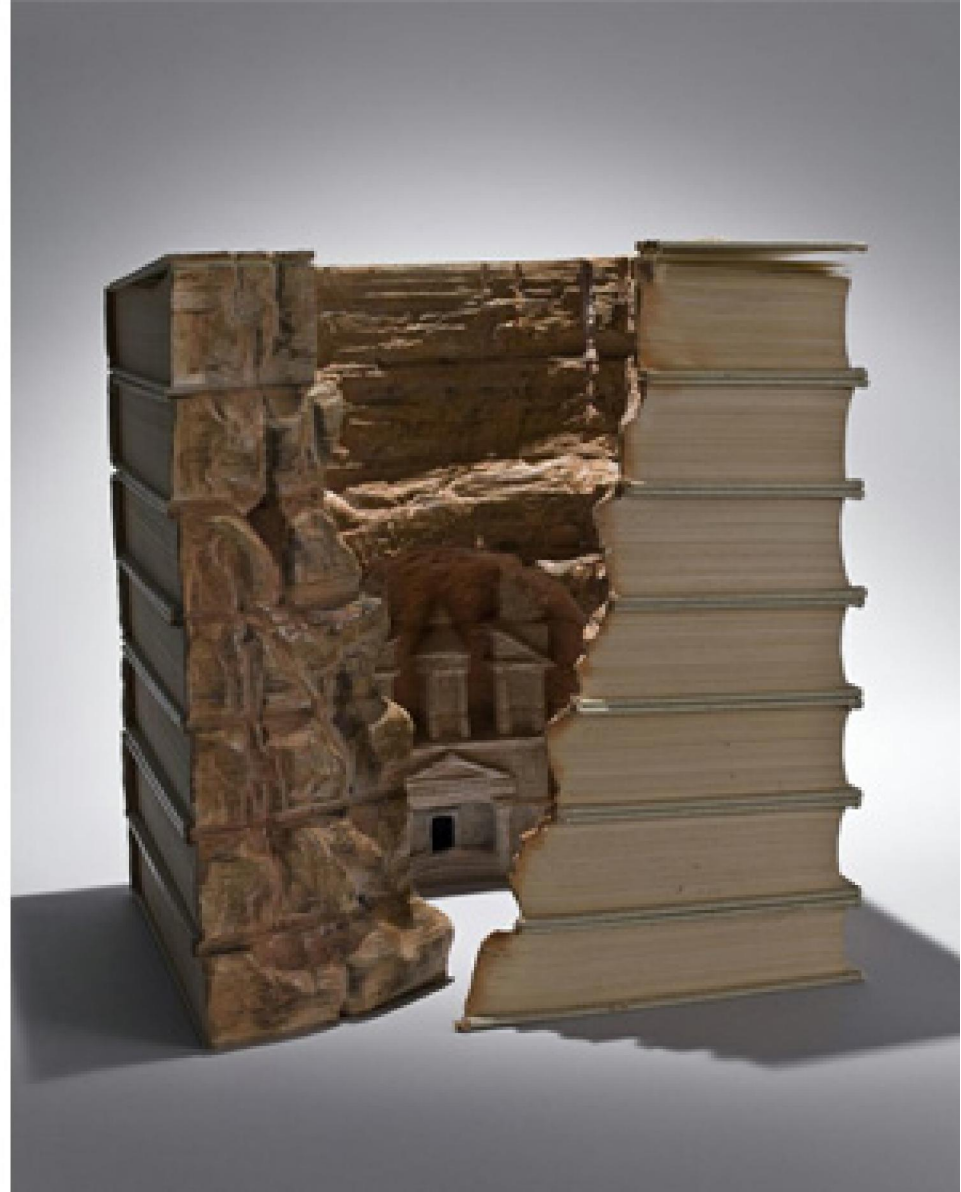
Per non parlare della  
cioccolata!  
Sculture sinestetiche che  
con il loro aroma stimolano  
tutti i sensi...





Decisamente meno appetitose sono le sculture fatte con gli pneumatici da **Yong Ho Ji**.

Creature inquietanti dalla pelle nera squamosa e potenti.



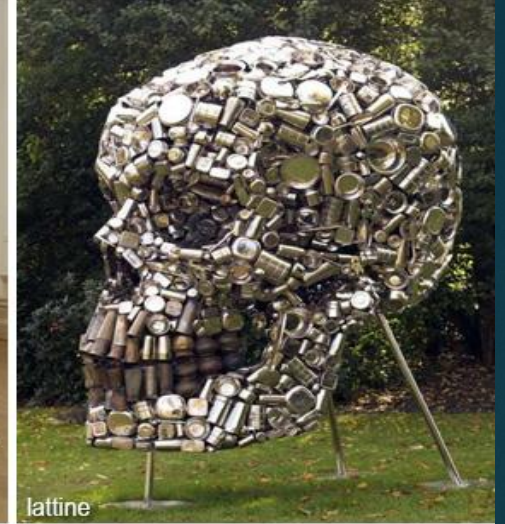
Guy Laramée

Osservate questi suggestivi paesaggi scolpiti da Guy Lamaree. Sembra impossibile ma sono scavati dentro pile di libri

Ma credo proprio che non esistano limiti alla scelta di materiali da utilizzare per le sculture. Date un'occhiata alle creazioni qui accanto



guanti di gomma



lattine



botiglie



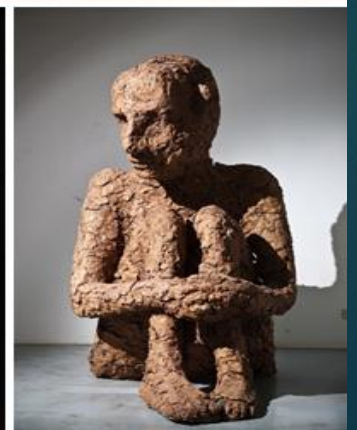
bidoni



pastelli a cera



sapone



pane



Lo scultore Bruce Gueswel ha fatto proprio un esperimento di tipo materico: ha realizzato la stessa statua assemblando materiali sempre diversi. Il risultato finale è davvero suggestivo!

Bruce Gueswel



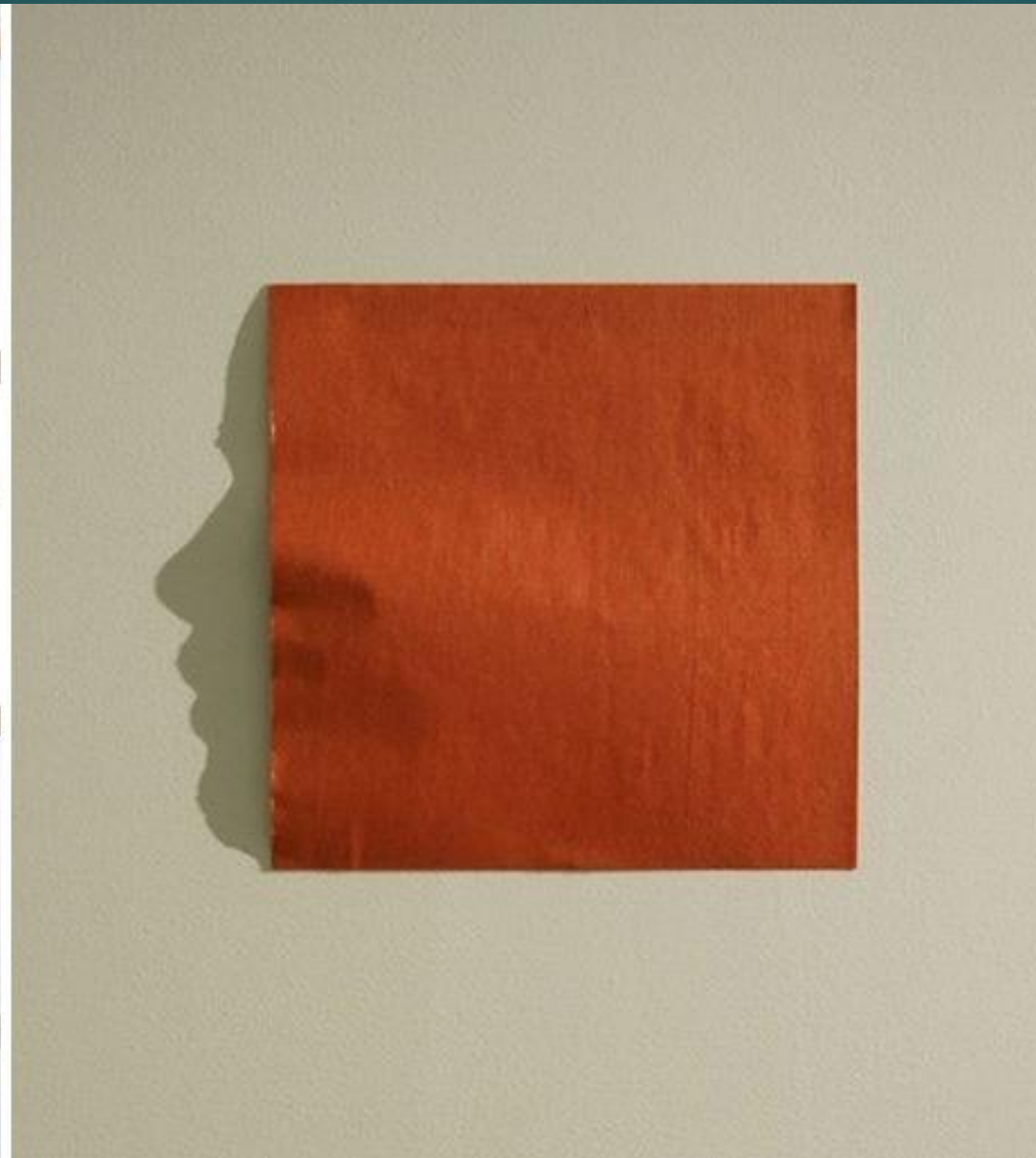
Fabrizio Corneli



Vogliamo osare di più? Allora eliminiamo pure la materia... c'è chi l'ha già fatto realizzando sculture d'ombra. Questo è Fabrizio Corneli...



Kumi Yamashita



... e questo è Kumi Yamashita.  
E adesso guardatevi intorno: sono sicura che qualsiasi cosa stiate osservando sarà già stata utilizzata per farne una scultura.  
Provare per credere!